

AVVISO PUBBLICO

per l'individuazione e la selezione di iniziative imprenditoriali giovanili, già esistenti o in nuova costituzione, che abbiano preso parte all'azione 3 "Accompagnamento e percorsi personalizzati per l'analisi e la definizione di idee imprenditoriali" promosse nell'ambito del progetto "Cremona Start Lab" – CUP D19E24000000003 - Finanziamento di start-up giovanili nell'ambito dell'Avviso "Giovani e Impresa" I edizione

PREMESSE

- Il Comune di Cremona ha preso parte all'Avviso "Giovani e Impresa" – I Edizione – promosso da ANCI Nazionale attraverso il progetto finanziato "Cremona Start Lab" – CUP D19E24000000003 che prevedeva, nell'ambito dell'azione 3, il lancio di due call pubbliche per la raccolta e lo sviluppo di idee imprenditoriali;

- in data 04/10/2024 ANCI Nazionale ha comunicato per mezzo PEC (PG n. 80414), in accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, la possibilità di ricevere un ulteriore contributo, pari a Euro 78.500,00, per il "Finanziamento di start-up giovanili, per il tramite di avvisi comunali, nell'ambito della prima dell'Avviso Giovani e Impresa";

- il Comune di Cremona ha aderito a tale iniziativa attraverso la sottoscrizione di un Atto integrativo alla Convenzione stipulata in data 13.03.24 per l'avvio del progetto "Cremona Start Lab", impegnandosi a destinare, per mezzo di un avviso pubblico, la dotazione finanziaria per la costituzione e/o il funzionamento di una o più start-up formate da giovani, che siano stati beneficiari delle attività previste dal Progetto, e che dovranno essere avviate e/o realizzate in una unità operativa localizzata nel territorio provinciale di Cremona.

Art. 1 – Oggetto dell'Avviso e descrizione dell'iniziativa

1. Le premesse e gli allegati, nonché tutti gli atti e i documenti richiamati, formano parte integrante e sostanziale del corrente Avviso.
2. In continuità con quanto già posto in essere nell'ambito del progetto "Cremona Start Lab" - CUP D19E24000000003 e in virtù dell'Atto integrativo alla Convenzione sottoscritta con ANCI Nazionale 18.11.24, il Comune di Cremona intende individuare, nel proprio territorio provinciale, una o più start-up già esistenti o di nuova costituzione che abbiano aderito a una delle due call pubbliche dai titoli "Digital minds – giovani idee per il futuro" e "Shape your future - giovani idee per il futuro" previsti nella Linea di azione n. 3 del progetto "Cremona Start Lab", per supportarli nella costituzione di impresa e/o nel loro funzionamento.

Art. 2 – Requisiti di ammissibilità delle candidature

1. Posso presentare la propria candidatura coloro che risultino in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

a. requisiti generali:

- a.1 aver partecipato ad una delle due call pubbliche dai titoli "Digital minds – giovani idee per il futuro" e "Shape your future - giovani idee per il futuro" all'interno del progetto "Cremona Start Lab", finanziato dall'Avviso "Giovani e Impresa" di ANCI nazionale;
- a.2 avere un'età compresa tra i 18-35 anni e 364 giorni.

a.3 essere in possesso di Partita IVA o disponibili ad aprirla per conto della start-up entro i limiti temporali indicati nel presente Avviso.

b. requisiti specifici:

b.1 essere realtà:

- b.1.1 già iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Cremona - Mantova - Pavia, da non più di 5 anni dalla data di candidatura, come indicato da ANCI Nazionale, secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (CE) n. 651/2014,

oppure

- b.1.2 che intendano costituirsi e iscriversi nel Registro delle Imprese per la Camera di Cremona - Mantova - Pavia entro 45 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento;

b.2 in entrambi i casi, la realtà costituita o che si impegna a costituirsi, deve:

- b.2.1 essere composta da giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni e 364 giorni e
- b.2.2 garantire che l'attività imprenditoriale, avviata o da avviare, venga realizzata in una unità operativa localizzata nel territorio provinciale di Cremona.

2. A pena di decadenza, i soggetti di cui alla precedente lett. b.1.2 dovranno obbligatoriamente costituirsi secondo la composizione indicata in sede di inoltro della candidatura telematica ed entro 45 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento. Pertanto, salvo i casi di morte o sopravvenuta incapacità di uno dei soci indicati in domanda, per i soggetti non ancora costituiti, non sono ammesse, a pena di decadenza delle agevolazioni, variazioni della compagine sociale fino alla data della conclusione del progetto oggetto del presente avviso.

Art. 3– Modalità di presentazione delle domande e documentazione

1. Le domande di partecipazione dovranno:

a. essere trasmesse esclusivamente via pec all'indirizzo: **protocollo@comunedicremona.legalmail.it**, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Sito Istituzionale del Comune di Cremona (<https://www.comune.cremona.it/>), entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 13 marzo 2025. Si precisa fin da ora che faranno fede la data e l'orario di ricezione della candidatura da parte del Comune di Cremona.

b. riportare nell'oggetto la seguente dicitura: *“Finanziamento di start-up giovanili nell'ambito dell'Avviso Giovani e Impresa” - Progetto Cremona Start Lab – CUP D19E24000000003: candidatura all'Avviso pubblico*”;

2. La documentazione per l'adesione all'avviso dovrà essere inserita in un'unica cartella contenente 2 sottocartelle denominate rispettivamente “Amministrativa” e “Progettuale”:

a. per coloro che rientrano nelle condizioni di cui all'**Art. 2, comma 1, lettera b.1.1** (realtà già costituite):

a.1 nella cartella **“Amministrativa”** inserire la documentazione utile per la verifica di ammissibilità formale e nello specifico:

a.1.1 **domanda di partecipazione** secondo lo schema di cui all'Allegato A, comprensivo delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 funzionali alla domanda;

a.1.2 **documentazione attestante la composizione della compagine sociale e la data di costituzione** (a titolo esemplificativo e non esaustivo: *statuto/atto costitutivo, visura*

camerale, tipologia codice ATECO, ...);

a.1.3 **informativa trattamento dati** di cui all'Allegato C, sottoscritta per presa visione.

a.2 nella cartella **“Progettuale”** inserire la documentazione per la valutazione di merito e nello specifico:

a.2.1 **progetto imprenditoriale**, secondo lo schema di cui all'Allegato B.

b. Per coloro che rispondono ai requisiti di cui all'**Art. 2, comma 1, lettera b.1.2** (realtà che intendono costituirsi):

b.1 nella cartella **“Amministrativa”** inserire la documentazione utile per la verifica di ammissibilità formale e nello specifico:

b.1.1 **domanda di partecipazione** secondo lo schema di cui all'Allegato A.1 comprensivo delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 funzionali alla domanda e indicante l'impegno a costituire la propria impresa entro 45 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento;

b.1.2 **informativa trattamento dati** di cui all'Allegato C, sottoscritta per presa visione.

b.2 nella cartella **“Progettuale”** inserire la documentazione per la valutazione di merito e nello specifico:

b.2.1 **progetto imprenditoriale**, secondo lo schema di cui all'Allegato B;

c. Tutta la suddetta documentazione deve essere sottoscritta digitalmente o in olografo in formato PDF non modificabile. In caso di firma olografa è necessario allegare copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

3. Saranno ritenute ammissibili le domande pervenute entro i termini di scadenza come indicato all'art. 3, comma 1, lettera a.

Art. 4 – Criteri di valutazione

1. Le domande saranno valutate secondo i seguenti macro criteri:

N.	Criterio di valutazione	Descrizione dell'ambito oggetto di valutazione	Punteggio Massimo per ciascun ambito di valutazione
1	Fattibilità del progetto	Focalizzazione, completezza, chiarezza, linearità e coerenza della proposta con gli obiettivi perseguiti e i risultati attesi.	30
2	Prospettive di sviluppo	Identificazione dei prodotti e/o dei servizi offerti e/o che si intendono offrire, individuazione dei potenziali clienti, definizione delle possibili strategie di marketing attuabili ed eventuali partnership (del pubblico e/o del privato), indicazione delle strategie commerciali che si intendono attivare.	20
3	Coerenza della spesa rispetto all'idea progettuale	Valutazione della coerenza del <u>piano economico relativo all'utilizzo del contributo</u>	25

		<u>richiesto</u> con gli obiettivi della proposta progettuale.	
4	Sinergia con il territorio	Dimostrazione che la proposta è stata progettata a seguito di una adeguata valutazione del contesto. Dare evidenza di come la proposta intende interpretare e/o rispondere a caratteristiche, peculiarità e/o bisogni del territorio.	20
5	Innovatività e originalità	Elementi distintivi di innovatività e originalità della proposta o attività che si intendono realizzare rispetto al contesto di riferimento.	5
PUNTEGGIO MASSIMO			100

2. Prima dell'apertura delle cartelle progettuali, è facoltà della commissione definire eventuali sub criteri utili per la valutazione.

3. Le proposte verranno valutate nell'ottica di garantire la massima trasversalità delle tipologie di idee al fine di favorire una più ampia ed eterogenea rappresentazione del territorio e delle sue caratteristiche.

4. A parità di punteggio si seguirà l'ordine di cronologico di ricezione delle candidature.

Art. 5 – Spese ammissibili

1. La dotazione finanziaria dovrà essere destinata a rimborsare spese sostenute dalle start up, costituente e/o costituite, e inerenti a:

- a. costituzione della società. Sono ammesse spese relative a servizi amministrativi, contabili e legali resi da professionisti strettamente funzionali alla costituzione societaria (ad es., commercialisti, avvocati, notai), **per un importo massimo ammissibile di euro 5.000,00;**
- b. consulenze relative alla pianificazione/gestione/organizzazione aziendale;
- c. servizi tecnici quali: l'analisi di mercato e la profilazione clienti tipo;
- d. acquisizione di materiali, componenti, software (comprese licenze) e hardware;
- e. acquisizione di attrezzature;
- f. acquisto e/o noleggio di macchinari funzionali alle attività;
- g. acquisto di domini web e relativi servizi (e-mail, cloud, storage, etc.);
- h. acquisto di materiali e servizi per la comunicazione e il marketing.

2. Non potranno in ogni caso essere finanziate spese sostenute per interventi di riqualificazione/ristrutturazione degli immobili, né spese correnti legate agli stessi a titolo esemplificativo affitto locali, utenze, manutenzione e messa a norma etc.

Art. 6 – Procedura di selezione e graduatoria

1. Le candidature saranno valutate da una commissione appositamente nominata che, nell'espletamento delle proprie attività, potrà richiedere eventuali chiarimenti o integrazioni ai partecipanti, avvalendosi anche, se necessario, del supporto di esperti specializzati per approfondimenti tecnici.

2. La selezione avverrà in due fasi:

1. **verifica di ammissibilità formale:** sarà valutata la completezza e la conformità della documentazione presentata nel rispetto delle indicazioni del presente Avviso.
2. **Valutazione di merito:** Le proposte ammesse saranno valutate sulla base dei criteri indicati all'art. 4, attribuendo un punteggio a ciascun criterio. Per essere considerate idonee, le proposte dovranno ottenere almeno 60 punti su 100.

3. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento risorse, nonché l'elenco degli eventuali progetti non ammessi. Le proposte valutate positivamente saranno ammesse al finanziamento secondo l'ordine di graduatoria che verrà pubblicata sul Sito Istituzionale del Comune di Cremona. Tale graduatoria sarà pubblicata nella settimana compresa tra il 17 e 21 marzo, salvo eventuali variazioni al momento non programmabili. I risultati della valutazione saranno comunicati ai partecipanti che dovranno confermare l'accettazione delle opportunità e delle condizioni del bando entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione per mezzo PEC. In caso contrario subentreranno, in ordine di graduatoria, i progetti risultati idonei, ammessi e non finanziabili per esaurimento fondi. I beneficiari dovranno comunicare unitamente all'accettazione del provvedimento di concessione, il numero di conto corrente dedicato con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che, per l'impresa beneficiaria, saranno delegati ad operare sul conto corrente. La data di ammissione al finanziamento è considerata a tutti gli effetti quale data di avvio delle attività anche ai fini rendicontativi. I beneficiari saranno convocati per l'eventuale sottoscrizione di un atto di concessione.

4. I contenuti delle proposte progettuali restano di proprietà delle imprese proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

Art. 7 – Modalità di assegnazione delle risorse finanziarie

1. Il finanziamento di Euro 70.650,00 costituisce contributo a fondo perduto e da destinare esclusivamente alla copertura di spese strettamente legate alla costituzione e/o funzionamento delle start-up, rientrando nei requisiti di cui all'art.2.
2. Ogni soggetto potrà richiedere una quota di finanziamento fino ad un massimo di Euro11.500,00, salvo eventuali economie residue.
3. Le eventuali economie residue saranno impiegate per finanziare le progettualità ammesse, inserite in graduatoria e non finanziate per esaurimento fondi.
4. Le eventuali economie residue, a seguito del finanziamento di tutte le domande ammesse in graduatoria, saranno redistribuite equamente alle diverse start-up sulla base di specifiche esigenze debitamente motivate e comprovabili e nel rispetto del dettaglio delle spese presentato, in fase di candidatura, fino ad esaurimento fondi e a insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

Art. 8 – Limitazioni e cause di esclusione

1. Non saranno considerate ammissibili:
 - a. le domande presentate oltre il termine indicato nel presente Avviso, come specificato all'art. 3, comma 1, lettera a;
 - b. le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione;
 - c. le domande prive della documentazione richiesta dal presente avviso;
 - d. le domande presentate in forma diversa rispetto a quella indicata.
2. Il mancato rispetto delle condizioni di cui agli artt. 2 e 3, comporterà l'esclusione del finanziamento.
3. Per le persone fisiche sarà possibile rientrare in un solo team di progetto e presentare conseguentemente una sola domanda di richiesta di contributo.

Art. 9 – Obblighi dei beneficiari

1. Le attività oggetto del presente Avviso, a valere sul Fondo Politiche Giovanili incremento 2021, dovranno concludersi entro e non oltre il 31 luglio 2025, salvo eventuali variazioni espressamente autorizzate.

2. I beneficiari del finanziamento si impegnano a:

1. nel caso di realtà costituite, di cui all'art. 2, comma 1, lettera b.1.1, dare avvio al progetto secondo i termini e le condizioni di cui al presente Avviso. L'ufficio competente, per motivate esigenze, può differire per ciascun singolo progetto il termine di avvio;
2. nel caso di realtà non ancora costituite, di cui all'art.2, comma 1, lettera b.1.2, costituire e iscrivere la start-up nel Registro delle Imprese della Camera di Cremona - Mantova - Pavia entro il termine perentorio di 45 giorni e darne tempestiva comunicazione scritta all'ufficio per mezzo PEC. L'ufficio competente, per motivate esigenze, può differire per ciascun singolo progetto il termine di avvio;
3. realizzare le attività entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal progetto approvato e dal presente avviso;
4. ultimare il progetto e sostenere tutte le spese previste dal dettaglio economico entro il termine perentorio del 31.07.2025;
5. rispettare la normativa vigente in materia fiscale, tributaria, previdenziale, di sicurezza sul lavoro, tutela ambientale e qualsiasi altra disciplina applicabile;
6. garantire la corretta rendicontazione delle spese, rispettando le modalità e i tempi indicati dal Comune di Cremona e nel rispetto delle linee guida di rendicontazione fornite da ANCI Nazionale che saranno preventivamente condivise;
7. non alienare, trasferire o destinare a usi diversi i beni acquistati con il finanziamento per almeno cinque anni dalla data di acquisto;
8. partecipare a eventuali attività di monitoraggio e controllo in itinere da parte del Comune o di ANCI Nazionale, fornendo tutta la documentazione necessaria.

3. In caso di mancato rispetto degli obblighi sopra elencati, il finanziamento potrà essere revocato con eventuale obbligo di restituzione delle somme già erogate in misura proporzionale alla violazione rilevata.

4. Qualora l'attività imprenditoriale finanziata cessasse, prima dei 5 anni dalla data di acquisto, come previsto dalle regole di ANCI Nazionale, i beni acquisiti mediante il finanziamento dovranno essere restituiti al Comune che ne deciderà la destinazione d'uso. Eventuali situazioni di deterioramento naturale o accidentale dovranno essere documentate e la relativa documentazione dovrà essere mantenuta agli atti. Il soggetto erogatore si riserva la facoltà di controlli a campione, anche al termine del progetto ed entro i 5 anni.

Art. 10 – Rendicontazione economica e progettuale

1. I beneficiari sono tenuti a sostenere le spese ritenute ammissibili a finanziamento entro il 31 luglio 2025 e presentare la rendicontazione finale delle spese sostenute entro e non oltre il 10 agosto 2025, salvo proroghe espressamente autorizzate dall'Amministrazione o dal Soggetto promotore dell'iniziativa (ANCI Nazionale).

2. La documentazione a rendiconto delle spese sostenute si sostanzia in:

- a. riepilogo delle spese sostenute per tipologia di voce di costo a firma del Legale rappresentante, secondo il format che il Comune di Cremona metterà a disposizione;
- b. giustificativi di spesa (es: contratti, ordini di fornitura e altre evidenze che comprovino la pertinenza delle spese al progetto finanziato) ciascuno contenente gli opportuni riferimenti all'Avviso ed in particolare il CUP **D19E24000000003**;
- c. giustificativi di pagamento (es: fatture, notule, ricevute, etc) intestati al beneficiario, pertinenti alle attività previste dal progetto e contenenti i riferimenti richiesti e in particolare il CUP di progetto (**D19E24000000003**);

- d. prova dei pagamenti effettuati (es: bonifici bancari, estratto conto, etc) a conferma dell'avvenuta transazione contenuti obbligatoriamente almeno il CUP di progetto. Si precisa che i pagamenti in contanti o con altri strumenti non tracciabili non sono ammessi, così come i giustificativi di pagamento che non contengono il CUP;
- e. relazione illustrativa che descriva l'attuazione del progetto, le attività svolte e i risultati raggiunti. Si specifica che è facoltà dell'Amministrazione richiedere, in itinere, report sullo stato di avanzamento delle azioni concordate al fine di garantire un monitoraggio costante e puntuale;
- f. documentazione probatoria (es: fotografia, materiali di comunicazione, video, altro) che attesti lo sviluppo delle attività svolte;
- g. eventuali campioni del materiale di comunicazione, promozionale e divulgativo prodotto nell'ambito del progetto, preventivamente approvato dal Comune di Cremona e realizzato nel rispetto delle linee guida di comunicazione che saranno trasmesse.

3. Il Comune di Cremona si riserva di richiedere documenti integrativi o di effettuare verifiche in loco per accertare la conformità delle spese e delle attività realizzate. Pertanto, si precisa fin da ora che il finanziamento potrà essere revocato, totalmente o parzialmente, nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini, delle modalità e degli obblighi indicati nel presente avviso e, eventualmente, nell'atto di concessione;
- b) dichiarazioni false o mendaci relative al progetto o ai requisiti di ammissibilità;
- c) spese non conformi o non documentate correttamente;
- d) spese sostenute prima dell'avvio effettivo delle attività e/o oltre i termini indicati nel presente Avviso;
- e) spese che non presentano, nei giustificativi di spesa e/o di pagamento, il CUP di progetto **D19E24000000003, in quanto elemento obbligatorio ai fini rendicontativi;**
- f) alienazione o utilizzo improprio dei beni acquistati con il finanziamento entro cinque anni dall'acquisto, salvo autorizzazione specifica;
- g) rifiuto del beneficiario a sottoporsi a controlli o a fornire la documentazione richiesta.

4. Gli step rendicontativi seguiranno il seguente calendario:

- presentazione della prima rendicontazione intermedia per spese sostenute nella misura di almeno il 40% del contributo assegnato entro i termini che saranno preventivamente condivisi dal Comune di Cremona sulla base delle indicazioni di ANCI Nazionale;
- entro il 31 luglio: aver sostenuto tutte le spese ammissibili e previste dal dettaglio economico;
- entro il 10 agosto: consegna di tutta la documentazione della rendicontazione a saldo.

5. L'erogazione del finanziamento in favore delle start up sarà subordinato alle condizioni e alle tempistiche di liquidazione da parte di ANCI Nazionale in favore del Comune di Cremona. In linea teorica:

- una prima quota, pari al 40%, verrà corrisposta entro 45 giorni e comunque solo a seguito dell'accredito dei fondi al Comune di Cremona;
- una seconda quota, pari ad un ulteriore 40% verrà corrisposta, decorso almeno il primo trimestre di attività, previa presentazione e validazione della rendicontazione intermedia e comunque solo a seguito dell'accredito dei fondi al Comune di Cremona;
- una terza quota a titolo di saldo verrà corrisposta, previa presentazione e validazione della rendicontazione finale e comunque solo a seguito dell'accredito dei fondi al Comune di Cremona.

6. Il Comune di Cremona garantisce la disponibilità del personale del Servizio Informagiovani, Orientamento Scuola, Università, Sviluppo Lavoro a supporto delle attività progettuali e rendicontative.

Art. 11 – Responsabile del procedimento e Referenti del progetto

1. Il Responsabile del procedimento è la Dottoressa Di Girolamo Gabriella, Dirigente del Settore Unità Direzionale Segretario Generale – Servizio Informagiovani, Orientamento Scuola, Università, Sviluppo Lavoro.

2. Per informazioni o chiarimenti sul presente avviso, i soggetti interessati possono scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: orientamento@comune.cremona.it indicando nell'oggetto *Finanziamento di start-up giovanili nell'ambito dell'Avviso Giovani e Impresa*.

Art. 12 - Definizione delle controversie

1. Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto tra l'Amministrazione e i progetti assegnatari di finanziamento, saranno demandate al Foro competente, ossia al Tribunale di Cremona.

2. Per la definizione di ogni eventuale controversia inerente l'esecuzione del presente avviso è esclusa la competenza arbitrale.

Art. 13 – Revoca

1. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di revoca della corrente procedura a suo insindacabile giudizio.

Art. 14 – Trattamento dati

1. Per le indicazioni circa la gestione e la conservazione dei dati personali si rimanda all'allegato C al presente Avviso.

Firma digitale